Anno XLVI — N. 29

Venerdì 2 Febbraio 1923

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine [telef. 3-66) e succursali

Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 1.— Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.80 — Cronaca L. [illegible] — Necrologie L. [illegible]

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta N. 44 A

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25 Trimestre 13 - Mese 4.50

Il nobilissimo saluto del Prefetto alla nuova Provincia del Friuli

„Comincia una nuova vita fratelli! Avanti, col santo nome d'Italia in fondo ai nostri cuori e in vetta ai nostri pensieri!„

L'illustre signor prefetto, marchese comm. Francesco Carandini, ha pubblicato oggi il seguente nobilissimo messaggio, che ha diretto a tutti i friulani:

R. PREFETTURA DEL FRIULI

In forza del Regio Decreto 18 Gennaio corrente N. 53, a datare dal giorno 9 febbraio 1923, passano a far parte della nuova circoscrizione provinciale che assume la denominazione di Provincia del Friuli, *i territori dei distretti giudiziari di Tarvisio, Tolmino, Caporetto, Circhina, Plezzo, Idria (meno il territorio del Comune di Caccia), Gorizia, Aidussina, Canale, Vipacco, Gradisca, Cormons, Cervignano (meno il territorio del Comune di Grado e della frazione Isola Morosini). Comeno (meno i territori dei Comuni di Maltina, Slivia, San Pelagio e Aurisina).*

Oltre i Circondari già esistenti di Cividale del Friuli, Pordenone e Tolmezzo, sono istituiti nella provincia del Friuli i seguenti nuovi circondari:

1. Tolmino, col territorio dei distretti giudiziari di Tolmino, Caporetto, Circhina, Plezzo ed Idria (meno il Comune di Caccia);

2. Gorizia, col territorio dei distretti giudiziari di Gorizia, Aidussina, Canale, Vipacco e Comeno (meno i territori dei Comuni di Malchina, Slivia, S. Pelagio e Aurisina);

3. Gradisca col territorio dei distretti giudiziari di Gradisca, Cormons, Cervignano (meno il territorio dei Comune di Grado e della frazione Isola Morosini).

Al già esistente Circondario di Tolmezzo è aggregato il territorio del distretto giudiziario di Tarvisio.

Con successivo decreto reale verranno stabiliti il numero e la circoscrizione dei mandamenti.

Friulani!

Nell'ottobre 1797 il Leone di S. Marco calava per l'ultima volta dalle antenne della Serenissima, e quella maggior parte del Friuli che fino allora era rimasta immune dal dominio straniero, cadeva in potere dell'Austria. Centoventun anni occorsero perchè il Friuli potesse raccogliersi tutto intero sotto un solo vessillo italiano!

Oggi il tricolore santificato da tanto gloriosissimo sangue, sventola su tutti i figli della Gran Madre Aquileia e questa terra di forti riconquista ufficialmente la sua unità e l'antichissima dignità del suo nome.

Friulani!

Orgoglioso di essere il primo Prefetto del ricostituito Friuli, vi porgo il mio fraterno caldissimo saluto.

Leviamo insieme lo sguardo alla bianca Croce di Savoia che cresce forza e bellezza alla nostra bandiera, a quel simbolo di redenzione e di fede che ci condusse da Novara a Vittorio Veneto e su di esso facciamo giuramento di raccoglierci intorno al nostro Re ed intorno al nostro Primo Ministro, lavorando tutti stretti in un fascio di concordia e di amore a cancellare ogni traccia del fosco straniero passato ed a gettare saldamente le basi del nuovo luminoso avvenire.

Un'immensa forza giovanile è in questi quaranta milioni d'Italiani che si sono rifatta la Patria. Diamo opera a svilupparla e dirigerla verso il bene comune, e saremo degni, per noi e pei nostri discendenti, delle magnifiche fortune che essa promette.

Comincia una vita nuova, fratelli! Avanti, col santo nome d'Italia in fondo ai nostri cuori e in vetta ai nostri pensieri!

Udine, 2 febbraio 1923.

Il Prefetto
FRANCESCO CARANDINI

***

Il documento storico precede di qualche giorno l'unione auspicata e decretata della provincia del Friuli per l'otto febbraio. Scomparse le nubi che avevano per un istante offuscato il cielo del Friuli ritorni ora la pace negli animi, e con essa la feconda alacrità per il bene del nostro paese finalmente riunito.

Il Friuli, Udine e Gorizia, riprendano la loro missione alle porte d'Italia, come nei secoli addietro baluardo incrollabile a ogni penetrazione nemica che scendesse dalle fredde vallate della Gail come dalle nude colline del Carso tormentato.

Stretto nuovamente in un unico fascio il popolo friulano paziente e tenace, laborioso e modesto, ricomposte le ferite della guerra, sopiti i tanti dolori, i troppi lutti, pacificati gli odi e le rivalità funeste, ritroverà la sua strada alla quale la storia millenaria che ha origine di Aquileia, lo chiama.

La riunione di domenica e poi quella di ieri di cui diciamo più sotto se sono chiaro indizio della forza della coesione che anima la nostra gente, sono pur confortanti segni di questa pacificazione alla quale noi auspichiamo.

Il «Piccolo di Trieste» a proposito della prima riunione promossa dal Comitato udinese della «Dante Alighieri», seguita domenica come già largamente riferimmo, scriveva in un commento editoriale:

Nella pronta intuizione di un momento che noi abbiamo cercato di chiarire nei suoi essenziali caratteri nella fervida volontà, nella rapidità dell'agire, si dimostrò ancora una volta — e non sarà mai abbastanza lodato — quell'intelligente e operoso patriottismo degli udinesi che già appartiene alla storia come fattore mirabile del congiungimento delle nostre Provincie alla Patria. E pronti al cenno risposero, quasi lo avessero aspettato per coscienza della sua necessità, gli uomini delle altre parti della regione; e come già in passati giorni, in congressi solenni della Lega Nazionale, si radunavano essi in questa o quella delle nostre città a deliberare dei provvedimenti necessari alla forza della civiltà nostra sui confini etnici, così sotto il nome augusto di Dante Alighieri si radunarono ad Udine, formalmente entrata anche essa nel vincolo sacro della regione che ha in custodia il limite orientale della gente italiana.

L'accordo pieno armonioso trionfale, che incluse Trieste e Udine e Gorizia e Pola e le città di tutta l'Istria e quello di tutto il Friuli, fu facile e spontaneo perchè tutti si conoscevano. Il confine austriaco non era stato che convenzione e menzogna: sopra di esso andava, dalla Carnia al Quarnaro, lo stesso spirito, lo stesso senso storico della difesa d'Italia sulle sue Alpi».

***

Per questa difesa, il Friuli deve essere unito, per questa difesa per la quale i suoi migliori uomini si sacrificarono in tutti i tempi.

Su fideli e bon furlani
Su legittimi italiani,
Fate che 'l mondo risone.

ancora della nobile tradizione che creò della nostra terra **«alcun fuoco in Italia — che facesse mai»** tante nobili prove di fedeltà e di amore alla grande Patria.

Da Bidernuccio Venzonese che fe' chiaro il suo nome alla chiusa, da Savorgnan che salvò il Leone Veneto dai turchi rapaci, alla eroica banda di Navarons, alle prove di valore che i friulani diedero nell'ultima guerra redentrice, ai cittadini morti fuori porta Venezia per difendere nel novembre radioso la città dall'estremo oltraggio dei vinti, è tutta una storia che ci richiama al passato, e ci indica l'avvenire.

Comincia una nuova vita fratelli! Avanti col santo nome d'Italia in fondo ai nostri cuori e in vetta ai nostri pensieri!

La commissione reale

Si attende di giorno in giorno il decreto di scioglimento del consiglio provinciale e la nomina della commissione Reale che dovrà sostituirlo per tre mesi, in capo ai quali verranno indette le elezioni.

La commissione sarà presieduta dal vice prefetto cav. Lops, e sarà composta da quattro membri.

Selondo informazioni che riteniamo attendibili questi sarebbero già scelti nelle persone dell'avv. Piero Pisenti commissario politico per il Fascio, Arturo Ravazzolo assessore del comune, comm. co. Tullio e deputato provinciale, e cav. Pascoli attuale presidente della commissione provinciale goriziana.

In questi ultimi giorni la Deputazione provinciale ha tenuto due laboriose sedute per decidere su tutti i più importanti affari in corso, onde il trapasso alla commissione Reale che sarà nominata avvenga più facilmente.

Rimane ancora una incognita quale sarà la trasformazione che subiranno altri organi provinciali governativi, quali ad esempio il R. Provveditorato agli studi, l'amministrazione della giustizia, il comando della divisione carabinieri, l'ordine dei medici, dei farmacisti, e dei sanitari in proposito sono attese istruzioni da Roma.

Alla Prefettura si attende nuovo personale per il quale il prefetto molto opportunemente ha fatto pressanti richieste.

La Seduta di ieri in Municipio

Per la seconda volta ieri in municipio si sono radunati i rappresentanti di tutto il Friuli e l'adunanza ha dato luogo ad una nuova dimostrazione di fraterna cordialità fra gli intervenuti.

Scopo della seduta era uno scambio di idee per la costruzione del padiglione friulano alla Mostra Campionaria di Milano.

All'assemblea che fu presieduta dal prefetto march. comm. Carandini, erano presenti tra gli altri i senato ri Morpurgo e Bombig, i sottoprefetti di Cividale, Gradisca, Tolmino, Tolmezzo, Pordenone, il co. Gropplero per l'amministrazione provinciale, l'assessore Pico per il comune di Udine, e i rappresentanti dei comuni di Gorizia, Cividale, Aquileia, Pordenone, Gradisca, Palmanova, Latisana, Gemona, San Vito al Tagliamento, Tarcento, Cormons, Aviano, San Daniele, Codroipo, Artegna.

Diverse poi le istituzioni rappresentate.

Per il comitato della Mostra campionaria intervenne l'on. Gasparotto.

IL SALUTO AL FRIULI RIUNITO

Il prefetto comm. Carandini aprendo la seduta, pronuncia un elevatissimo discorso.

«E' questa — dice — la prima riunione di rappresentanti di tutto l'intero Friuli che con la data dell'8 corrente riconquisterà ufficialmente la propria unità e la antichissima dignità del proprio nome.

Col cuore gonfio di patriottica esultanza, in nome del governo d'Italia io vi saluto o friulani dell'antico e del nuovo riscatto!

Non è orgoglioso sentimento di conquista quello che oggi ci giocondа, ma festante letizia per ritorno di fratelli in seno alla antica famiglia che per tanti anni, ed attraverso a tanti dolori ed a tante vicende, con fede costante li attese e li vede finalmente riassidersi attorno al domestico focolare no nimmemori delle antiche dolcissime tradizioni, e decisi a ricostruire saldamente la cara secolare comunanza dispersa, ma non distrutta dalla violenta cupidigia straniera.

Raccogliamici fraternamente attorno al tricolore, rialacciamo robustamente il presente e l'avvenire alle fortissime tradizioni della razza italica sopravissute malgrado ogni contrasto durante i tristi secoli di servaggio lavoriamo uniti in pace e concordia, per noi, pei figli, pei nipoti, pei lontani venturi italiani, che benediranno i nostri sforzi, la epica guerra e la immane fatica durata per riaffermare la pace.

Viva l'Italia! Viva la Italianissima provincia del Friuli.

Il grido è ripetuto da tutti i presenti, in piedi tra uno scroscio di entusiastici applausi.

Il comm. Carandini chiude inviando uno specialissimo saluto al senatore Bombig intemerato patriotta che ha voluto onorare la seduta con la sua presenza.

A NOME DI UDINE

L'assessore grand. uff. Pico, porge d'incarico del sindaco, il saluto di Udine a tutti gli intervenuti.

Dopo aver ricordato la riunione dei friulani, quando il confine politico li separava, riunioni che mantenevano «la fiamma di italianità e di fratellanza» dopo aver ricordato la opera della Filologica per l'unione del Friuli, l'oratore seguito da viva attenzione così dice:

«In breve volgere di tempo si è fortemente maturata per merito del governo nazionale la opera della reale unificazione del Friuli che, se per un momento potè sembrare ad alcuni dei fratelli goriziani una minaccia di diminuzione, si dimostra già e si dimostrerà meglio in avvenire quanto sia egualmente utile alle due città ed alla regione intera.

«Oggi per la prima volta vediamo raccolte attorno al rappresente del governo quelli di tutte le terre friulane: e questo fatto di così alta significazione nazionale ci commuove e conferma la nostra fede nei maggiori destini della Patria.

«Ho l'onore di porgere di incarico del signor Sindaco il saluto caldo della città di Udine a tutti gli intervenuti ed in modo particolare ai fratelli goriziani.

«Domenica scorsa in questa stessa sala, con intervento dei rappresentanti di Trieste, dell'Istria, della Dalmazia e del Friuli si sono gettate le basi di una poderosa propaganda culturale: oggi si inizia dai friulani una azione complessa e concorde nel campo economico.

L'opera culturale e la opera economica saranno i due fattori della elevazione civile del Paese, quale a nome di Udine io auguro ed invoco».

(Vivissimi prolungati applausi).

PER LE CITTA' SORELLE

Il senatore Bombig, dopo avere ringraziato per i saluti tributati a Gorizia, dice di sperare che la odierna manifestazione possa essere la conferma che Udine crede ancora alla fede italiana di Gorizia, e che l'azione di questa, determinata dalla convinzione di poter essere vigile sentinella dei sentimenti nazionali ai confini, non possa avere ottenebrato quella fede.

Il sindaco di Gradisca e quindi quello di Aquileia, portano il saluto delle loro città, concordi ed esultanti per la auspicata unione del Friuli.

— E' questa la prima volta — dice il prof. Brusin sindaco di Aquileia — che nello storico salone di questa cara città, cuore del Friuli, convengono i rappresentanti dell'intero Friuli e questo fatto riempie noi tutti di giusta ed infinita gioia.

IL PADIGLIONE FRIULANO

Terminati così questi nobili saluti che hanno commosso tutti i presenti, si passa a discutere sull'argomento che aveva provocato l'adunanza: partecipazione della regione friulana alla Mostra Campionaria di Milano.

L'on. Gasparotto dà chiare, esaurienti spiegazioni sulla Mostra stessa, esprimendo, a nome del Comitato, il desiderio che vi si possa costruire un padiglione unico per il Friuli.

Dopo lunga discussione alla quale partecipano numerosi dei presenti, viene deciso alla unanimità, che si debba costruire un padiglione per la Regione Friulana e si da mandato di nominare, d'accordo col Prefetto, un apposito comitato di 6 persone da presiedersi dal presidente della Camera di Commercio di Udine ed incaricato di prendere tutti i necessari accordi col comitato di Milano in ordine alla costruzione del Padiglione stesso.

Per fronteggiare la spesa, la provincia si è assunta un terzo della somma necessaria.

L'esumazione delle salme dei soldati francesi sepolti in Friuli

Il governo francese ha disposto per l'esumazione delle salme dei soldati francesi caduti sul fronte italiano, salme che vengono concentrate a Ventimiglia per essere poi trasportate nei cimiteri francesi a seconda della destinazione.

In Friuli vi erano quattordici salme: undici sepolte nel cimitero di Dolegna, una in quello di Premariacco, due nei camposanti di Udine, in due colombai sotto l'atrio.

A Dolegna erano sepolti soldati periti durante lo scoppio di una polveriera nel 1917, a Premariacco uno chauffeur annegatosi accidentalmente e a Udine un capitano ed un tenente caduti a Canno in quel di Caporetto, e di là esumati ancora nel 1920.

L'esumazione delle salme a Dolegna avvenne nel pomeriggio di l'altro ieri.

Il comando dell'ufficio cure ed onoranze caduti in guerra aveva disposto che le tombe dei soldati francesi avessero tutte un cippo con una targa in smalto coi colori nazionali francesi, recante il nome del militare sepolto.

Nel mezzo era stato eretto un monumentino a forma di cappella con la dedica in francese:

«Ai Camerati caduti sul campo francese — il distaccamento francese».

La cerimonia della esumazione fu semplice e commovente.

Le salme racchiuse in casse di zinco, vennero benedette dal parroco e accompagnate dal cappellano militare dell'ufficio cure ed onoranze don Benazzoni. Seguivano il corteo presentanza della commissione fran un drappello di carabinieri, la rapcese e la squadra del fascio.

Tutta la popolazione del paese prese parte al corteo che si sciolse sul limitare del paese ove le salme vennero caricate sui camions.

Uguale cerimonia si svolgeva nel cimitero di Premariacco e in quello di Udine.

Ieri poi le 14 salme partivano seguite dalla scorta francese dirette al confine.

AMPEZZO

Minaccie a mano armata

L'altra sera i carabinieri hanno tratto in arresto e tradotto alle nostre carceri certo Vittorio De Paoli. Egli era intervenuto in una disputa fra un socialista e un fascista, prendendo le parti di quest'ultimo a mano armata. Perquisito dai carabinieri tosto avvertiti, il De Paoli fu trovato in possesso di arma da fuoco e di uno stile, e perciò tratto in arresto.

PASIAN SCHIAVONESCO

Il telefono

La Giunta Provinciale Amministrativa nella sua seduta di martedì 30 corr., ha approvato la deliberazione di questo Consiglio comunale per l'impianto del telefono pubblico.

La notizia giungerà gradita in questo centro, la cui importanza va sempre aumentando, e dove l'ormai indispensabile servizio era da tanto tempo atteso.

I lavori verranno subito iniziati, cosicchè fra breve il telefono potrà funzionare.

Cronaca Provinciale

Conferenze agrarie

Come abbiamo già avuto occasione di rilevare, va intensificandosi la propaganda agraria da parte della Cattedra ambulante di agricoltura.

Ecco l'elenco delle conferenze che saranno tenute dai cattedratici domenica prossima:

A **Polcenigo** alle ore 13 il dott. Bubba della sezione di Pordenone nell'aula delle scuole elementari parlerà sulla Mutua assicurazione bestiame bovino; a **Vigonovo** alle ore 16 nel Municipio, lo stesso sul tema: Produzione Granaria-latteria; a **Magnano in Riviera** nelle scuole comunali alle ore 13, il dott. Botrè su argomenti di gelsicoltura e bachicoltura; a **Martignacco** il dott. Dorla della sezione di Udine alle ore 15, nella sala del municipio parlerà su argomenti vari di stagione e alle ore 10 nella latteria di **Nogaredo di Prato**; a **Rodda** il dott. Ortali della sezione di Cividale alle ore 10 nel locale delle scuole, sul tema «Viticoltura e frutticoltura».

Una deliberazione della Deputazione Provinciale

La deputazione provinciale, in una seduta seguita l'altro giorno ha deliberato di vendere alla ditta Iginio Petruzza di Francesco di Udine, il fondo ed avanzi dei fabbricati già ad uso magazzino legnami a nord dell'accesso sinistro al Ponte sul Tagliamento lungo la Strada Provinciale maestosa.

Notizie sullo stato delle Campagne a S. Vito e Codroipo

L'«Agricoltura Friulana» pubblica:

Lo stato delle campagne è buono. Il frumento, nato tutto regolarmente (anche quello seminato in ritardo), si presenta in ottime condizioni.

I terreni, lavorati prima delle ultime pioggie sono ancora sotto l'influenza benefica del gelo, che contribuisce efficacemente alla loro preparazione per le semine primaverili. Chi non ha ancora lavorato, si rammarica di non aver potuto o voluto provvedere prima.

La diaspis ha ripreso un po' di sviluppo e di ciò si lagnano molti agricoltori, la maggior parte convinti, però, sul prossimo sopravvento della prospaltella.

Ferve la ricerca di legno americano, di barbatelle selvatiche ed innestate per nuovi impianti. Anche in questo caso i previdenti sono quelli che ora stanno meglio».

SEDEGLIANO

Corso d'agricoltura

A Sedegliano da domenica 14 u. s. è in via di svolgimento un Corso teorico pratico di Agraria, al quale si sono inscritti 76 agricoltori appartenenti al Capoluogo ed alle frazioni di Coderno, Grions, Turrida, Gradisca, Rivis. Le lezioni sono impartite dai Zanettini.

S. GIORGIO DI NOGARO

I premi dlla rassgna bovina

Domenica 4 febbraio alle ore 15 presso il Circolo Agricolo si terrà la distribuzione dei premi della rassegna bovina ed equina tenutasi il 2 ottobre dell'anno decorso.

In detta occasione il dott. Mario Muratori Ispettore zootecnico terrà una pubblica conferenza sul tema «Insegnamenti delle mostre bovine».

PALMANOVA

Mostra Bovina mandamentale

Il 26 marzo 1923 sarà qui tenuta una importante Mostra Bovina mandamentale. Il Comitato Promotore, di cui è presidente l'egregio dott. Carlo Costantini Scala, ha già approvato il programma, e d'accordo con la Cattedra sta predisponendo il lavoro di organizzazione di quella importante manifestazione zootecnica.

MORTEGLIANO

Pro ricordo Caduti

Secondo elenco delle oblazioni in morte del compianto Canciano Tomada: Dottor Giuseppe Padovan e consorte L. 100, Del Toso Pietro 5, Eleonora Bertuzzi 5, Ugo Cirio 10, Mion Giovanni fu Giovanni 5 — Totale L. 125.

PONTEBBA

Per onorare la memoria del M.o Zardini

Oblazioni raccolte a Pontebba in morte del maestro Arturo Zardini per il fondo a disposizione del Sindaco: offrirono lire 100: ing. Luigi Faleschini, dott. Pietro Di Gaspero Rizzi, rag. Floro Volontmiglia Englaro, famiglia Agolzer, Bulfani Rodolfo, Girolami Francesco; — offrirono lire 50: Magri Giovanni, Nassimbeni Luigi, F.lli Della Mea, Piero Nassimbeni, Fidelio Martinuzzi, Piazotta Pietro, dott. Francesco Ferrante, famiglia Pietro Brisinello, Schiavi Diego, Artioli Idalgo, Buzzi, Abramo, Cappellaro Alessandro, Cicconi Achille, famiglia Codeluppi, Cancianini Umberto, Micossi Aristide, Barbaro Ciro, Di Lenardo Antonio Voglig 25, Emilio Filaferro 25, Martini Giovanni 10, Nob. G. Masotti, Dri e Moretti, Moroccutti Arnaldo 50, F.lli Gressani, Tolmezzo, 50, Brisinello Giovanni 50, geom. A. Missoni 10.

CODROIPO

La lotta contro la tubercolosi

Martedì, 30 u. s. nella sala municipale, gentilmente concessa, ebbe luogo l'adunanza annuale dei soci della Lega Antitubercolare, Sezione del distretto di Codroipo.

L'ordine del giorno portava: Resoconto morale ed economico della Associazione. Nomina del Consiglio Direttivo.

Dello sviluppo vitale di questa Associazione che conta soli due anni di vita, abbiamo un riassunto eloquente nella Relazione che venne letta all'Assemblea con esposizione del Bilancio.

Apprendiamo da essa che la benefica istituzione ha potuto inviare alla cura marina ben 22 bambini del comune di Codroipo, senza contare quelli di altri comuni che pure presentavano sintomi d'ipredisposizione tubercolare; ha potuto contribuire all'invio di quattro adulti bisognosi delle stesse cure e concedere efficace assistenza tutoria ad altri ricorrenti, pure ammalati; ha potuto acquistare due pompe, per le necessarie e opportune disinfezioni.

Alle quote sociali (che la relazione lamenta incompleta) si aggiunsero le oblazioni di lire 500 della Banca Cooperativa di Codroipo sempre prima in ogni ausilio sociale; di lire 205 del comune di Talmassons; di L. 500 del Comune di Codroipo, quale inscrizione a socio benemerito.

La maggior parte, però, dei fondi impiegati, venne offerta dalla «Festa del Fiore» la quale, quantunque preparata negli ultimi giorni e con mezzi modestissimi, diede un utile di lire 2709.

La lucida e chiara Relazione, rilevati gli impellenti bisogni che s'impongono numerosi, per necessità di cure preventive, termina facendo voti che la propaganda venga intensificata, l'esempio delle munifiche istituzioni imitato affinchè l'Associazione, forte di mezzi, possa perseguire senza ristrettezza di limite l'ideale che persegue, quello cioè di prevenire il male, procurando all'organismo debole dell'individuo ogni forza di resistenza, a beneficio proprio e sociale.

La Relazione approvata e applaudita verrà pubblicata e diffusa e rappresenterà certo la più efficace propaganda associativa.

Lassemblea passando all'altro ordine del giorno, riconfermò in carica, con qualche modifica il Consiglio Direttivo che ha per presidente il dott. Chiesa, per vice presidente il cav. Faleschini. Come segretario-cassiere resta il dott. Ballico al quale si deve lo sviluppo della benemerita Istituzione e al quale pubblicamente va dal opplauso per la benefica attività esplicata in favore della stessa.

NIMIS

Incendia la casa per farsi pagare l'assicurazione

Un violento incendio si manifestava l'altra sera nella causa di certe Mauro Luigi di anni 27. Al primo allarme acorreva tosto gente che riuscì ad isolare le fiamme. Buona parte però del fabbricato crollava cagionando un danno al Mauro di circa ventimila lire.

Il Mauro che trovasi attualmente in America era assicurato per lire 16 mila.

La casa era disabitata poichè la moglie Anna Scutaro abita presso la casa del fratello.

Le indagini fatte prontamente dai carabiniri stabilirono che la donna aveva appicato l'incendio alla casa del marito per farsi pagare l'assicurazione che questo aveva fatto.

Sottoposta a stringenti interrogatori la Scutaro negò recisamente, ma risultò che aveva vuotato completamente la casa della biancheria e delle masserizie.

Fu denunciata per appicato incendio.

CAVASSO CARNICO

Insegnamento di lingua francese

Per iniziativa del Consorzio Carnico, in applicazione di quanto essa disse nei voti del recente Congresso Friulano dell'emigrazione, si è aperto nella vicina Cavazzo un corso gratuito elementare-pratico di lingua francese. Ne è insegnante il rag. G. Fia, che si è accinto con amorevole e disinteressata cura nell'opera. Il corso è frequentato da oltre 40 operai e promette un buon esito. Ad esso sono inscritti lavoratori di tutte le e di qualunque organizzazione cooperativa.

La scuola che si tiene seralmente dalle 19 alle 21 in un'aula scolastica, gentilmente concessa dal Municipio è molto frequentata da operai anziani che ne formano, in relazione agli inscritti, l'ossatura principale.

PRADAMANO

Veglia dei combattenti

Un comitato sorto tra i combattenti sta alacremente preparando il Veglionissimo Combattenti per l'ultimo sabato di Carnevale. Il teatro Ristori sarà sfarzosamente addobbato; saranno ammesse le maschere.

STREGNA

Una imboscata ai carabinieri
Spara contro i militi ed è ferito

Un fatto che riveste qualche gravità è avvenuto domenica notte in paese.

Due carabinieri di servizio della stazione di San Leonardo, usciti di caserma sul far della sera, si erano recati in giro di perlustrazione nelle diverse frazioni. Dopo avere elevato contravvenzione agli osti Giuseppe ed Enrico Qualizza perchè tenevano feste da ballo senza la prescritta licenza, giunsero a Presseria, dove erano comandati appunto per assistere a una festa da ballo. Fino alle ore 22, tutto procedette regolarmente, senza che nessun incidente fosse venuto a turbare la serata. Sul tardi, però, certo Luigi Beuzza fu Matteo di anni 65, un tipo assai violento, venne a questione col direttore delle danze perchè non lo lasciava ballare senza biglietto. I carabinieri, intervenuti a pacificare gli animi, minacciando la disputa di farsi seria, misero alla porta l'energumeno, e tutto ritornò in quiete e alla mezzanotte anche la festa ebbe termine.

Nel ritornare in caserma, i due militi, giunti in piazza di Stregna di fronte al Municipio, videro quattro persone nascoste dietro l'ombra proiettata da una casa, che sembravano attendere qualcuno. Difatti uno gridò:

— Chi va là?

— Carabinieri... — risposero.

Quasi contemporaneamente dal gruppo partì un colpo di fucile all'indirizzo dei militi che sentirono fischiare la palla. Essi risposero coi moschetti, sparando in aria, e vedendo che una della comitiva, e precisamente il Beuzza, che voleva vendicarsi, per nulla impressionato, si faceva avanti, l'appuntato Tomat gli lasciò andare un colpo sulla testa col calcio del fucile, gettandolo a terra. L'altro carabiniere sparando, si gettava avanti contro gli altri che fuggirono e furono invano inseguiti.

Il Buezza fu raccolto e trasportato all'ospedale.

Il suo stato non è grave.

MAGNANO IN RIVIERA

Ferito gravemente dallo scoppio di una mina

(2) Nel pomeriggio di ieri il giovane operaio Aoldo Ceschi di Gio. Batta di anni 19, che eseguiva alcuni lavori in una cava di pietre, oltre la chiesa, doveva far scoppiare una mina. Mentre aveva collocato l'ordigno, vedendo che questo non funzionava, si avvicinò per scaricarlo, ma ecco che in quella, la mina scoppiò con grande fragore ed il Ceschi venne sbalzato a terra e gravemente ferito al viso e alle mani.

Fu subito raccolto e medicato e poscia trasportato all'Ospedale della vostra città, dove fu ieri sera accolto d'urgenza.

Si teme che il povero giovane abbia perduto la facoltà visiva di un occhio.

RIGOLATO

Inaugurazione del Monumento ai Caduti

Domenica, 4 febbraio seguirà l'inaugurazione del monumento ai caduti in guerra.

Terrà il discorso ufficiale l'on. Tito Zaniboni.

Seguirà la consegna di medaglie al valore e di medaglie di gratitudine alle madri dei caduti.

S. GIORGIO DI NOGARO

Veglionissimo Tricolore

Domani sera avrà luogo nella sala teatrale Maran il Veglionissimo Tricolore Mascherato a beneficio della locale Sezione Mutilati ed Invalidi di guerra.

Fervono i preparativi per l'addobo della sala e tutto dà a sperare un ottimo successo, degno dello scopo umanitario e patriottico della festa.

Vi saranno ... premi per le migliori maschere.

PORDENONE

Pro ospedale

L'amministrazione dell'Ospedale Civile di Pordenone, con sentita riconoscenza, ringrazia il sig. Del Favero G. B. proprietario del negozio Città di Milano, il quale, per amichevole componimento di una vertenza ha devoluto a favore di questo ospedale la somma di lire 250 che gli era dovuta dal sig. Gianni Betto di Milano.

L'assemblea degli esercenti

1. Iersera fu tenuta la assemblea della Società Esercenti con un discreto numero di presenti.

Dopo la lettura della relazione morale e finanziaria per parte del presidente, furono commemorati i soci defunti e a loro memoria la assemblea deliberò di devolvere lire 50 alla locale Congregazione di Carità.

Furono rieletti a consiglieri i soci Giuliano Conte e Paolo Coran, scaduti per sorteggio, e nominati nuovi consiglieri Ferruccio Pacchiega e Antonio Gasparotto; a portabandiera il socio Antonio Modolo.

ATTIMIS

La veglia di sabato

2. La sezione fascista locale insieme a quella di Faedis ha organizzato un veglione per sabato sera alle 20 nella sede del fascio.

La sala sarà addobbata accuratamente.

S. DANIELE

Le nomine del Fascio

L'altra sera fu tenuta la assemblea generale della locale Sezione del Partito Nazionale Fascista.

Dopo un riassunto sull'operato della sezione, esposto, dal segretario politico della stessa sig. Galliano Bortolotti, su proposta del direttorio uscente si invitarono a far parte del nuovo, per acclamazione: Giovanni Del Favero, Mario Job, Guido Pinzzi Gracco Piuzzi Taboga, Manlio Masiri, Attilio Travani.

Cronaca Cittadina

Il problema tramviario per Udine-Tricesimo-Tarcento

Ampiamente già abbiamo avuto modo di occuparci della progettata offerta da parte della Società friulana di Elettricità al Comune di Udine dell'Esercizio tramviario elettrico. Del problema di vitale interesse s'occupò l'associazione Commercianti di Udine che anzi nominò una commissione allo scopo che studiasse una proposta nel senso di sostituirsi al Comune, facendosi iniziatrice per la fondazione di una Società che esercisce la tramvia elettrica. La commissione è composta dall'ing. Galligaro, ing. Pez, dott. Vuga, cav. Micoli e la presiede l'egregio cav. Giusto Venier.

Il problema certo è assai complesso e, assumendo l'esercizio delle linee elettriche, va da sè che lo scopo è di migliorarle, estenderle, completarle; ciò richiede lungo e ponderato studio e anche un'impiego forte di capitale.

La Commissione nominata dalla Associazione Commercianti ha terminato un lungo studio del problema; analizzando minutamente le proposte della società Elettrica, lo stato delle linee; gli eventuali miglioramenti, e commentando le possibilità materiali e finanziarie.

Su questo studio non è possibile fare indiscrezioni perchè prima deve essere comunicato e approvato all'assemblea dei commercianti e industriali.

Sappiamo che oggi la Commissione consegna il complesso studio alla presidenza; in seguito verrà radunata l'assemblea.

Prolungamento della linea da Tricesimo a Tarcento

Anche la zona tarcentina segue con interesse l'iniziativa di dar maggior sviluppo all'esercizio tramviario in provincia e all'uopo fu tenuta anzi una riunione fra i Sindaci dei Comuni interessati, le rappresentanze degli industriali e Commercianti e alcuni cittadini onde esaminare la questione con l'intento di essere preparati alla soluzione del problema, tanto importante pel tarcentino.

La riunione, dopo serena discussione approvò quest'ordine del giorno:

Le rappresentanze dei Comuni di Tarcento, Segnacco, Ciseriis e dei Commercianti ed industriali di Tarcento riuniti Municipio di Tarcento con l'intervento di cittadini; avuta notizia degli studi iniziati da una Commissione dell'Associazione Commercianti ed industriali di Udine per rilevare dalla Società Friulana di Elettricità l'esercizio della rete tramviaria elettrica urbana e di quella Udine-Tricesimo; — ritenuto che dopo il grande contributo dato da questi Comuni per rendere possibile il prolungamento Tricesimo-Tarcento della linea Udine-Tricesimo con la quasi ultimata costruzione della sede stradale propria, sia legittima l'aspirazione della zona alla sollecita attuazione di tale prolungamento, che d'altronde indiscutibilmente è giudicato utile e redditizio; nel proposito e nella fiducia che sia al più presto attuato tale prolungamento; — nominano una Commissione composta dai sindaci dei Comuni di Tarcento, Ciseriis, Magnano in Riviera, Segnacco e dai signori Ferdinando Ceschia, avv. Arturo De Monte, Pietro Fachini, cav. ing. Aquino Mazzucchelli geometra, Aldo Morgante, cav. Giuseppe Pividori, col mandato di mettere allo studio il problema, ponendosi in relazione con la Società Friulana di Elettricità e con la predetta Commissione dell'Associazione Commercianti ed Industriali di Udine.

Per la strada di circonvallazione

Con decreto prefettizio di questi giorni è stato autorizzato il comune ad occupare permanentemente e senza corrispondere indennità terreni di proprietà del co. Di Prampero del sig. Carlo Martinato, della Società Friulana di Elettricità, del sig. Francesco Orter occorrenti per l'apertura dela nuova strada a complemento della circonvallazione nord-est della città, fra il Piazzale Osoppo e la via Gorizia, in prolungamento del Viale Trieste.

La bandiera Nazionale nelle scuole

ROMA, 1 — Il sottosegretario all'Istruzione on. Lupi ha diramato la seguente circolare:

« Si vedono le bandiere nazionali sventolare alle porte dei negozi e perfino delle osterie e le scuole elementari del Regno ne sono quasi sprovviste! Ogni scuola, anche la più remota, deve avere la sua bandiera: simbolo della Patria. Sia nobile gara dei comuni, delle famiglie, degli ex alunni; delle associazioni locali, nel donarla alle scuole. Non occorre che sia costosa, nè grande, anzi, conviene abbia modeste dimensioni e si adatti ad essere portata da un piccino. Chi è a capo della scuola, la terrà gelosamente in consegna ed ogni vigilia di vacanza la scolaresca prima di uscire, sfilando in riga ed a gruppi saluterà il tricolore. Un alunno dei migliori, a turno, ne sia l'alfiere. La cerimonia del saluto alla bandiera sia accompagnata da un canto corale ».

Norme per gli Utenti Pesi e Misure

Lo stato degli utenti pesi e misure del Comune di Udine, soggetti alla verificazione per il biennio 1923-1924, è visibile presso il Municipio, Sezione Demografica, per il periodo di otto giorni da oggi, per gli eventuali ricorsi degli interessati e perchè domandino la loro inscrizione gli utenti che non furono compresi.

Contro lo Stato l'utente può ricorrere alla Giunta comunale entro trenta giorni da oggi.

Le prime udienze delle commissioni per gli affitti

Come dicevamo ieri, fra inquilini e proprietari di case, contrariamente alle prime previsioni pessimistiche, nella maggioranza dei casi si è potuto raggiungere lo accordo.

Alla Pretura del II Mandamento finora due o tre sono stati i ricorsi alla Commissione arbitrale, la quale è stata convocata dal pretore per il giorno 28 corr.

Più numerosi, quasi un centinaio, sono i ricorsi finora presentati al I Mandamento e molti altri certamente verranno inoltrati entro il 15 corrente, giorno in cui scadono i termini.

Generalmente i ricorsi vertono sullo sfratto, perchè per gli aumenti viene quasi sempre raggiunto l'accordo, tanto che alcuni, dopo presentata, hanno ritirata od annullata l'istanza alla Commissione arbitrale.

Questa è stata convocata per la prima udienza il giorno 7 corr. Le udienze successive si terranno tutti i mercoledì e sabato, nelle ore pomeridiane.

Sempre in tema di affitti

Riceviamo:

Non intendo polemizzare con il sig. *effe* su una questione già tanto discussa; desidero solo fare un po' d'aritmetica assieme.

I proprietari di case con un reddito imponibile (accertamenti 1922) di lire 1000 (che sono i piccoli proprietari) ai primi dello scorso anno si videro arrivare una cartella che li tassava per il 67.358 per cento; qualche tempo dopo una seconda cartella annunciava loro che dovevano pagare la sovraimposta comunale 26.745 per cento ed infine la sovraimposta provinciale 3.79 per cento.

Ora, se la matematica non è una opinione, il proprietario nel 1922 ha pagato il 98.893 e non l'80 come asserisce il sig. *effe*. A questo bisogna aggiungere poi le piccole riparazioni che lo stesso dovette far eseguire anche durante il periodo vincolistico, per non lasciar andare in deperimento i suoi beni, l'assicurazione, il canone d'acqua, l'espurgo pozzi neri ecc.; tutto sommato supera il 100 per cento del reddito. Ora, come può lei, sig. *effe*, chiamare esosi i proprietari di case operaie? E' bensì vero che l'on. Mussolini ha detto che le tasse sui fabbricati, tutte comprese non dovranno superare il 60 o 65 per cento, ma ancora la questione non è stata discussa e... le tasse si continuano a pagare nella stessa misura. *G. N.*

Le premiazioni della mostra bovina di Udine

Il Comitato avverte gli interessati che, non avendo ancora il Ministero delle Terre librate inviato il contributo stanziato per la stessa e che rappresenta la metà dell'ammontare complessivo dei premi in denaro, esso non è in grado di fare la consegna dei premi al completo. Si ha ragioni di credere che l'invio del contributo stesso avverrà quanto prima, essendo già preannunziata la emissione del relativo mandato di pagamento.

Mercato bovini ed equini

Ecco l'esito del mercato tenutosi ieri, primo giovedì del mese in piazza Umberto I.: Buoi 4, invenduti; Vacche 168, vendute 35 da lire 1400 a 3100; Giovenche 36, vendute 10 da L. 390 a 2500; Vitelli 44, venduti 27 da lire 450 a 950; Venduti vitelli a peso vivo a lire 450, 480 al quintale; Cavalli 87, venduti 21 da lire 350 a 2100; Muli 58, venduti 9 da lire 300 a 1075; Asini 11, venduti 3 da lire 80 a lire 180.

Commissione danni di guerra

In seguito a rinuncia del cav. Giuseppe Pascoli, Primo Presidente della Corte di Appello di Venezia, con decreto 23 dicembre u. s. ha nominato il cav. uff. Giuseppe Grassini a segretario della locale Commissione dei danni di guerra.

Le operazioni di polizia

compiute nel mese di gennaio sono numerose e dimostrano la zelante attività spiegata dalla polizia municipale.

Complessivamente le operazioni sommano a 243 così ripartite: polizia stradale 65, urbana 43, edilizia 5, rurale 14, regolamento igiene 23, cani 29, velocipedi, autoveicoli 7, legge riposo festivo 9, mercati 25, denuncie per reati comuni 12, arresti di vagabondi e mendicanti 16.

Funebri di un angioletto

Nel pomeriggio di ieri, alle 15.30, seguirono le meste e solenni onoranze funebri dell'angioletto Eligio Tonutti, fulmineamente rapito all'affetto dei suoi cari.

Numerose le corone, precedute dalle insegne religiose e dai bimbi del Rifugio «Bambin Gesù»; incedevano poscia una rappresentanza delle Scuole professionali, e il Clero. Dietro l'autovettura portante la piccola bara, coperta di fiori, abbiamo notato l'on. avv. Biavaschi, l'avv. Candolini, il dott. Peratoner, il dott. Fazzutti, l'avv. Centazzo, il sig. Liva, il sig. Zorzi, ed altri numerosi amici e conoscenti dell'avv. Tonutti.

Dopo le esequie nella metropolitana, il mesto corteo procedette alla volta del camposanto.

All'avv. Tonutti, sentite condoglianze.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

SCUOLA E FAMIGLIA — In morte del cav. Domenico Del Pup: Conti Luigi lire 10.

CASA DI RICOVERO. — In morte del bambino Bressan Ferruccio: Quintino Conti 5 — di Eligio Tonutti: avv. Sartoretti Michele 5 — di Nino Bixio Novelli: avv. Sartoretti Michele 5.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Franca Giacomelli: De Luca Eliseo 10. — Per onorare la memoria del bimbo Bressan Ferruccio, raccolte all'«Ancora d'Oro»: Macuglia Aldo 5, Gismondi 5, Fossati Pompeo 5, De Paoli cav. Giovanni 2, Pidutti Arduino 2, Tonealti Luigi 5, Giovanni Bertoli 2, Blasich Ferdinando 3, Macuglia Ruggero 5 — Totale lire 34.

Amici della musica

Venerdì 9 corrente nella sala del Moderno (via Aquileia 1) avrà luogo il secondo concerto sociale che sarà dato dal Quartetto Veneziano.

Sono quattro giovani ma valentissimi artisti gli esecutori: Ferro, primo violino; Fael secondo violino; Crepax, viola; e Guarnieri, violoncello.

I successi costantemente ottenuti nei principali centri musicali italiani, stanno a dimostrare come alte siano le qualità artistiche degli esecutori, e lo dimostra pure il fatto che nel mese venturo essi daranno un concerto al Conservatorio Verdi di Milano.

Il programma, interessantissimo, è composto dei quartetti seguenti:

Beethoven: op. 18 N. 4 — Russo: n. 1 — Mozart. N. 14.

Se è superfluo parlare del quartetto di Beethoven e di quello di Mozart, perchè conosciuti non solo dai musicisti ma da tutti gli amatori dell'arte musicale, ci piace di accennare al quartetto di Guglielmo Russo.

Questo giovane maestro, allievo di Francesco Guarnieri e licenziato in composizione al Liceo Musicale di Bologna, è una vera promessa per l'arte.

Molte composizioni per strumenti, canto ed orchestra, quasi tutte stampate, ha al suo attivo il Russo, ma nel quartetto, accolto tanto favorevolmente poco tempo fa dal più colto pubblico veneziano, il Russo rivela la sua forte fibra di musicista accoppiata ad una fluida linea melodica veramente eccellente; il pubblico udinese perciò, sarà certamente molto lieto di confermare nella sua seconda esecuzione il successo già ottenuto da questa composizione.

Sappiamo che questo concerto è dato soltanto per i soci, che hanno libero ingresso ed ai quali sono stati messi a disposizione tutti i posti della sala, ma sarebbe desiderabile che il Consiglio Direttivo della Società Amici della Musica potesse dare a tutta la città questi magnifici concerti, tanto necessari alla migliore cultura, a meno che il riservarli soltanto ai soci non rappresenti uno stimolo necessario all'aumento degli aderenti ormai numerosissimi, che la Società Amici della Musica conta, del che non avremo certamente a dolerci.

Trattenimento musicale all'Orfanotrofio Tomadini

Giovedì 8 febbraio e lunedì 12 successivo, alle ore 17.30, nel gran salone dell'Istituto Tomadini si darà il melodramma: «Tarcisio».

Il bozzetto lirico-drammatico, in un atto e due parti, fu premiato al Concorso Eucaristico di Milano e dedicato a Sua Eminenza il Cardinale Ferrari. Parole e musica sono del noto maestro Alfredo Soffredini.

L'azione dei venticinque attori è accompagnata con strumenti ad arco e fiato da professori d'orchestra, sotto la direzione del prof. G. Pigani.

I costumi confezionati dalle brave suore dell'Istituto, riproducono alla perfezione l'epoca romana dello storico avvenimento.

La musica, toccantissima, attrae, convince, eleva e commuove.

Così, come verrà eseguito al Tomadini, il melodramma assurge al grado di fattura musicale di primo ordine, degna di figurare in Istituti di maggiori centri.

La Direzione dell'Orfanotrofio, dando questo trattenimento musicale, intende esprimere i sensi d'animo grato ai benefattori ed amici dell'Istituto. Saranno invitate le autorità.

Al melodramma, che non oltrepassa l'ora, farà seguito la brevissima ed esilarante farsa: «La Scuola del solfeggio» per baritono e contralti, del maestro Bernini.

***

Nei giorni di domenica 11 e martedì 13 febbraio, pure alle ore 17.30, il noto commediografo friulano Costantino Smaniotto si produrrà con il suo «Aviator».

Il trattenimento della Filologica in memoria del m.o Zardini

Domenica 4 corr., alle ore 16 nel teatrino della Palestra, via Dante, la Società Filologica Friulana terrà l'annunciato trattenimento in onore del compianto maestro Arturo Zardini di Pontebba.

Su «Arturo Zardini» parlerà il prof. cav. bar. Enrico Morpurgo. Poi il coro udinese della Filologica eseguirà le seguenti vilotte: «Stelutis Alpinis», «Primevere», «Autun» parole e musica per tenore di A. Zardini cantata dal tenore G. B. Medotti; «Il ciant a Gurizze» parole di Francesco Bierti, musica di A. Zardini, per coro.

La seconda parte del programma è formata da: «La staiare» parole di Ercole Carletti, musica di A. Zardini; «La gnot d'Avril» di Pietro Zorutti, musica di A. Zardini; «Il don de viole» id. id., tutte e tre per coro; «L'Ave» parole di Ercole Carletti, musica di A. Zardini, cantata dalla signora Laura Tomaselli; «Tarcint» di F. Bierti musica di A. Zardini per coro; «Serenade» parole e musica di A. Zardini per soprano, cantata dalla signorina Lina Marchesini; «Ciant de Filologiche» parole di Bindo Chiurlo, musica di A. Zardini.

Sarà una serata nella quale gli spettatori sentiranno vibrare l'anima sentimentale del fedele interprete delle friulane armonie, del maestro Zardini, che troppo prematuramente ci ha lasciati.

Ricordiamo che il provento netto sarà devoluto al fondo a disposizione del sindaco di Pontebba.

CONCERTI

Caffè Dorta e Fantini

PROGRAMMA

Venerdì 2, dalle ore 20.30 alle 23:

1. N. N.: Marcia.
2. Strauss: «Sangue Viennese» Valzer.
3. Herold: «Zampa» Sinfonia.
4. Puccini: «Manon Lescaut» fantasia.
5. Fall: «Rosa di Stambul» Pot-pourri.
6. Bizet: «L'Arlesienne» I. Suite.
7. Fetras: «Polo Play» Intermezzo.
8. One Step — Finale.

Un'operetta comica del M.o Basciù

Giovedì otto corr. al Ricreatorio Festivo Udinese in via Tiberio De Ciani andrà in scena un'operetta comica del M. Basciù. La composizione ha ottimi brani e sopratutto di molto effetto un coro delle campane ed un coro interno di contadini, due villotte friulane e la serenata del baritono che chiude il primo atto.

All'ottimo maestro Basciù rallegramenti e auguri.

Università Popolare

Questa sera, alle ore 21, nell'aula Magna del R. Istituto Tecnico, il dottor cav. G. Cesare, terrà una conferenza su: «Il corpo umano; apparato respiratorio».

Riunione della Cattedra Ambulante

Si è riunita la Giunta della Commissione di Vigilanza della Cattedra Ambulante di Agricoltura, che ha preso in esame e deliberato su vari oggetti di ordinaria amministrazione ed ha preso atto della ratifica ministeriale alle modificazioni dello Statuto, deliberate nell'ultima seduta della Commissione di Vigilanza.

Hanno assunto per la prima volta le loro funzioni, come nuovi membri della Giunta, i signori co. Francesco Gropplero e Piero Del Toso.

Fiori d'arancio

Apprendiamo con piacere che a Milano la gentile signorina Pia Madrassi, figlia del concittadino G. B. si è unita indissolubilmente all'egregio sig. Riva di Maiano. Auguri!

ARTE E TEATRI

CINEMA EDEN

La ben conosciuta grande attrice Leda Gys questa sera interpreterà: **«Mia moglie si è fidanzata».** Brillantissima commedia in 4 atti di Gino Calsa che ovunque ottenne buon successo.

Sarà accompagnata dall'orchestra con variato repertorio musicale.

CINEMA-TEATRO CECCHINI

Film della fortuna: proclamazione serie B, num. vincente 256. Da questa sera verrà rappresentata la meravigliosa cinematografia: L'UOMO D'ACCIAIO, grandioso capolavoro di avventure acrobatiche sensazionali; protagonista il popolarissimo e noto attore Sansone (Luciano Albertini).

CINEMA MODERNO

Stasera avrà inizio il grande film di avventure straordinarie: **«Il segreto dei sette»** in 4 programmi. Il film è produzione della Casa Vitagraph di New York Il primo programma è intitolato: **«Il Piano misterioso»** in 5 parti. Completerà l'eccezionale programma una nuovvissima ultra comica interpretata dal comicissimo **Ridolini** che interpreterà: **Ridolini inserviente teatrale».**

Nel mondo degli affari

FALLIMENTO BAR GRANDE ITALIA — Il Tribunale, con decreto di questi giorni ha nominato curatore definitivo del fallimento gelateria grande Italia e dei suoi componenti Renée Pinard, Leone Tosolini e Albert Pinard il curatore provvisorio prof. rag. Dino Cella.

Ha pure determinato provvisoriamente al 5 settembre 1922 la data di cessazione dei pagamenti da parte della ditta fallita.

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 825 a 840 — Belgio da 112 a 115 — Francia da 124.50 a 125.25 — Londra da 98.20 a 98.50 — Nuova York da 21.10 a 21.25 — Svizzera da 395 a 398 — Berlino da 0.0475 — Bucarest da 7.50 a 8.50 — Praga da 60.50 a 61 — Ungheria da 0.75 a 0.8250 — Vienna da 0.0270 a 0.03; — Zagabria da 18.90 a 19.40. — Rendita 75.60, consolidato 5 percento 84.

Cronaca Sportiva

I.o Criterium biciclette a motore

E' vivamente attesa la corsa di biciclette a motore che avrà il suo svolgimento domenica 4 corr. alle ore 13.30 sul percorso Udine-Tricesimo-Udine da ripetersi tre volte. Il Moto Club Udinese, organizzatore della gara, ha già raccolto numerosissime iscrizioni.

Continuano ad affluire nuovi concorrenti. Si trovano già di fronte a competersi la vittoria numerose case costruttrici nazionali e straniere. L'Austria è rappresentata dalla «Motorette» che scenderà in lizza col più gran numero di partecipanti e che ha riportato nel 1922 undici vittorie su tredici corse; l'industria germanica dalla velocissima D. K. W. sul conto della quale si formulano i migliori pronostici. I colori nazionali sono bene rappresentati e saranno bene difesi dalla milanese «Piva», che competerà con grandi probabilità di vittoria contro la D. K. W. Anche la «Parvus» milanese non è elemento trascurabile nella prossima competizione per la regolarità e l'alto rendimento che essa dà anche per lungo tragitto.

Una incognita, è invece l'«Elsa», buon prodotto dell' industria bresciana e la «Diag» tedesca.

L'America è rappresentata dall' «Evans»; la Francia dal «Cicle Tracteur». Sembra accertata la partecipazione della piccola ma potente 4 tempi «Snob».

A nostro parere, tre sono le case maggiormente indiziate a raccogliere gli allori della corsa: la «Motorette», la «D. K. W.», la «Piva». Il virtuosismo dei corridori e... la fortuna, decideranno il primato!

***

Ecco qualche nome dei corridori udinesi sui quali maggiormente si fonda il pronostico di vittoria: Umberto Semintendi su «D. K. W.», Antonio de Belgrado su «Motorette», dott. Giuseppe Della Vedova su «Motorette», Giacomo Grinovero

Per i giuocatori dell'U. S. U.

Si rammenta che stasera, venerdì, giusta accordi presi, dovranno trovarsi al Campo Sportivo tutti i giocatori per l'allenamento podistico, alle ore 21 precise.

Una circolare dell'Associazione fra i licenziati dalle Scuole Agrarie

L'Associazione Friulana fra i licenziati delle Scuole Pratiche e Speciali di Agricoltura ha diramato ai soci una circolare nella quale dice che: «chiusa finalmente la polemica tra Società Friulana, Sezione di Pozzuolo e Federazione Nazionale dei Licenziati dalle Scuole Agrarie, la Federazione Nazionale, sedente in Parma, ha accettato nel suo seno ed ammessa al prossimo Congresso di Padova la forte e vecchia Associazione Friulana, non solo con entusiasmo, ma con tutti gli onori e bandiere al vento».

Ora l'Associazione Friulana prega tutti i propri soci a dichiararle subito se intendono o meno intervenire al Congresso Nazionale che avrà luogo in Padova nei giorni 18 e 19 corr., onde provvedere in tempo le relative tessere e le richieste di viaggio a prezzi ridotti.

La conferenza del prof. Ellero

Iersera, al teatrino del Circolo «Lelio Michelini», il prof. mons. Ellero tenne l'annunciata conferenza sul «Cristianesimo Martire».

L'oratore fu seguito religiosamente dal numeroso e distinto pubblico, durante la sua dotta narrazione.

Un'altra impresa dei fratelli Barducci finita male
Duecento quintali di bossoli sequestrati

Già noti ai carabinieri per rispettati contrabbandi di materiale residuato dalla guerra, i fratelli Carlo e Brunetto Barducci da Campi Bisenzio, hanno ancora attirato su loro la attenzione della benemerita che ha... coronato male, una impresa commerciale incominciata bene.

Una informazione aveva messo all'erta i carabinieri ancora parecchio tempo fa e si sapeva che ingenti quantità di materiale militare era stato raccolto in qualche posto, verso Risano.... Dove? Diligenti indagini chiarirono il misterioso ripostiglio e il nucleo dei militi di Pavia, dispose appostamenti e sorveglianza attivissima.

L'altra sera la rete ben tesa, acchiappò la preda. Verso le 19 un carro carico di botti percorreva la via verso Udine e trovavasi a Lumignacco. I carabinieri intimarono l'alt; chiesero ai due carradori dove erano diretti.

— A Udine!

— Dove, a Udine?

— Ma... a Udine...

E non vollero dire altro. Le botti erano di tre ettolitri, ma pesavano enormemente. I bravi carabinieri constatarono che le botti — sedici — erano piene di bossoli da fucile.

Il carico fu subito fatto andare verso la Caserma. Saputo che proveniva da Risano, i militi a notte capitarono colà dirigendosi in casa del mugnaio Leonardo Burello arrivandovi verso le 22.30 Fu operata una perquisizione e si trovarono altre tredici botti piene di bossoli. Il Burello disse di essere in buona fede e di aver custodito le botti per conto dei due toscani senza sospettare loschi raggiri. Difatti gli abili contrabbandieri mostravano ricevute e dichiarazioni che i bossoli provenivano da campi di tiro; esibirono anche ricevute di somme pagate a terzi ad a comandi militari per l'acquisto del materiale. Naturalmente tali documenti erano falsi e la provenienza della merce tutta dolosa. Probabilmente il carro era diretto alla stazione per spedire i bossoli chissà dove magari sotto un cumulo di stracci come risulta abbiano fatto altre volte quei due intraprendenti toscani.

I quali verranno nuovamente denunciati.

Tentativo fallito

Ieri notte alle 4 una guardia notturna sorprese due persone uscire con fare sospetto dal portone in via Pracchiuso 2. I due vennero riconosciuti per certi Battiran e Masucci. La guardia volle accertarsi di che si trattasse ed entrò. Una porta che dà nel negozio Bevilacqua, presentava uno squarcio prodotto con una scure che giaceva a terra abbandonata dai due sorpresi nella loro opera ladresca.

Evidentemente i due galantuomini avevano inteso sopraggiungere la guardia ed erano giunti in tempo ad eclissarsi.

Protrazione d'orario

Essendo un po' fuori mano l'oste Antonio Finotti credette bene ospitare i clienti nella sua osteria in via Palermo anche oltre l'orario concessogli. I carabinieri stanotte gli dimostrarono che ciò non è opportuno elevandogli contravvenzione per aver protratto l'orario di quasi due ore.

Un veicolo investito dal treno Il guidatore illeso

Mentre il sig. Carlo Cossutti di anni 75, industriale della vicina frazione di Godia, veniva in città in calesse, giunto all'altezza del passaggio a livello di Vat, non si accorse che sopraggiungeva veloce il treno delle 0.40, diretto a Tarvisio.

Fu un vero miracolo se non avvennero tragiche conseguenze! Il cavallo correndo si scontrò col treno e fu da questo lanciato a terra assieme al veicolo. Il sig. Cossutti, malgrado la tarda età, ebbe la presenza di spirito e l'agilità di spiccare un salto lateralmente; a ciò deve la sua salvezza.

Si precisa e si intensifica la lotta economica nella Rhur

Un brutto scherzo di Cicerin a Losanna

Dichiarazioni dell' on. Mussolini

Precise disposizioni tedesche per il sabotaggio

BERLINO, 2. — *Il Wolff Bureau ha da Essen che sono state prese tutte le misure per impedire che i treni di carbone e di coke requisiti dalle truppe di occupazione giungano in Francia, come pure sono stati presi tutti i provvedimenti per assicurare il rifornimento della popolazione della Ruhr. Ad Essen tutto il servizio postale, telefonico e telegrafico è sempre fermo.*

A Berlino regna la più viva speranza nel successo tedesco in questa lotta economica.

Il ministro prussiano Severing ha fatto a proposito interessanti dichiarazioni prendendo lo spunto dall'intervista accordata ai giornalisti dal generale Degoutte. «Basterebbe un gesto — egli ha detto — da parte nostra per far scoppiare in tutta la Ruhr uno sciopero generale, ma bisogna pensare che quasi un milione e mezzo di operai resterebbero disoccupati e sarebbero abbandonarsi a sollevazioni che, per il momento sono considerate nè opportune nè necessarie ».

Severing così ha concluso: « Se la frontiera doganale entrerà in vigore e se le ferrovie saranno sequestrate, il compito della resistenza passiva spetterà ai minatori; essi scenderanno nelle miniere, ma non porteranno carbone alla superficie. I francesi, quando avranno però le ferrovie saldamente in mano, se vi riusciranno, potranno trasportare in Francia e nel Belgio soltanto il carbone accumulato nei depositi. I minatori del territorio non occupato, come quelle delle miniere dell'Alta Slesia, si sono già dichiarati disposti a fare delle ore supplementari di lavoro.

«Il generale Degoutte non riescirà mai e poi mai ad imporre la sua volontà alle masse operaie della Ruhr. Se non si verrà a delle trattative, i francesi non riceveranno carbone ed in Europa si creerà una situazione catastrofica. Francia e Germania devono venire ad un accordo. Oggi però che l'onore nazionale della Germania è in giuoco, tutta la popolazione della Ruhr è convinta che occorre resistere, perchè se si cedesse, il militarismo francese non conoscerebbe più limiti ».

Altre manifestazioni

Mentre a Colonia i ferrovieri sono ritornati al lavoro e in altre città sono intervenuti accordi, si segnalano disordini a Koenigsberg.

Un automobile, sul quale si trovavano alcuni membri della Commissione dell'Intesa, che si recavano dal presidente governativo, è stata circondata ed arrestata dagli studenti. Un commissario francese è stato schiaffeggiato. La polizia di sicurezza ha tentato invano con cariche di liberare il passaggio ai circondati. Le manifestazioni si sono ripetute durante tutta la sera. Particolarmente violenta è stata una manifestazione davanti all'Hotel Central, dove parecchi membri della Commissione interalleata alloggiano. La folla si è gettata replicatamente contro i cordoni di polizia che proteggevano gli alberghi. I manifestati hanno dovuto essere respinti col calcio dei fucili. Vi sono stati numerosi feriti ed arresti. Il presidente della polizia ha proibito ogni manifestazione all'aperto.

La Francia attua il suo programma

treni fermati

PARIGI, 2. — *Dalla mezzanotte di ieri la proibizione della spedizione di carbone dalla Ruhr nella Germania non occupata è un fatto compiuto. Stamane sono stati fermati trentacinque treni di carbone.*

I doganieri francesi hanno occupato la dogana di Dusseldorff, espellendone i funzionari tedeschi restii.

Un invito ai minatori

Fra i minatori della Ruhr, le autorità francesi hanno oggi distribuito dei manifestini volanti, nei quali si fanno agli operai delle promesse di miglioramenti salariali, se essi consentiranno a lavorare d'accordo con i franco-belgi. Nei foglietti si parla anche dell'inaudito sfruttamento al quale sinora i minatori della Ruhr sono stati sottoposti da parte dei magnati tedeschi del carbone, e si cerca di aizzare i minatori contro i ferrovieri scioperanti, in quanto si dice che se i viveri dovessero mancare, « i minatori dovranno ringraziare i funzionari e gli operai delle ferrovie ».

Silenzio sulla politica estera

PARIGI, 2. — (Camera dei deputati) A domanda del presidente del Consiglio, Poincaré, la Camera ha approvato con 485 voti contro 71 il rinvio delle interpellanze sulla politica estera.

Preci per la pacificazione

ROMA, 2 — Il sommo pontefice ha diretto al cardinale Pompili vicario Generale una lettera auspicando alla pace fraterna e invitandolo a riunire i fedeli per una preghiera al Signore che salvi l'umanità da nuovi flagelli e riconduca popoli e governi a quei sensi di fraternità, giustizia ed equità che loro ispirino amichevoli intese.

I disastri delle miniere

BERLINO, 1. — Nella miniera di carbone «Henry», a Beuthen (Alta Slesia), che occupava oltre 800 operai, è avvenuta una terribile esplosione. Circa 250 operai sono rimasti sepolti. Finora sono stati estratti 115 cadaveri. Le esalazioni di grisou hanno intralciato i lavori di disseppellimento, minacciando la vita dei salvatori. Il numero dei feriti ascende a 80.

La Russia si riserva piena libertà d'azione

Nella questione turca

LOSANNA, 2. — *Ieri mattina si è riunita la prima Commissione presieduta da Lord Curzon per presentare alle delegazioni russe e bulgare il progetto di convenzione speciale per gli Stretti, allegato al progetto di trattato già presentato ai turchi. Ismet pascià ha riaffermato che la Turchia ha fatto grandi concessioni ammettendo l'apertura degli Stretti, la quale indubbiamente indebolisce la sicurezza della capitale della Turchia.*

Ha quindi presa la parola il signor Cicerin, che in un vivace discorso ha lamentato l'inazione di sei settimane alla quale è stata costretta la delegazione russa per effetto della procedura adottata dagli alleati di tenere trattative separate che egli ha qualificato clandestine.

Le potenze alleate, ha continuato il signor Cicerin vogliono imporre alla Russia la loro volontà, mentre la delegazione russa si è sempre dimostrata disposta a trattare per giungere ad un soddisfacente compromesso. Se i russi avessero avuto modo di discutere la questione degli Stretti, avrebbero fatte concessioni importantissime, che egli illustra.

A nome degli alleati, il delegato inglese Lord Curzon ha replicato al signor Cicerin. Nessuno, ha concluso lord Curzon, è in grado, nè vuole imporre alla Russia la firma della convenzione, ma è lecito esprimere la speranza che la Russia si persuaderà del proprio interesse a firmare; nel caso contrario, la responsabilità non potrebbe farsi cadere sugli alleati che hanno sempre ritenuto non potervi essere una soluzione permanente delle questioni degli Stretti, qualora la Russia non vi partecipasse.

Il signor Cicerin ha replicato, polemizzando ancora con Lord Curzon circa le procedure adottate dagli alleati e affermando che i progetti russi vennero respinti in blocco, senza discussione. La Russia, ha sostenuto il signor Cicerin, firmando la convenzione degli stretti come è proposta, rilascierebbe una cambiale in bianco e prenderebbe impegni dei quali ignora la portata relativamente al commercio russo. Ha sostenuto che il progetto alleato minaccia gli interessi vitali della Russia, dell'Ucraina e della Germania stessa, impedisce il ritorno ad una situazione stabile ed alla pace generale ed ha per scopo di spingere la Russia a preparativi bellici. Ha invocato i trattati di Mosca, di Carse, di Angorà che impegnano la Turchia a non firmare nè riconoscere trattati di pace che ledano gli interessi della Russia e delle repubbliche federali e della stessa Turchia. Ha poi constatato l'impotenza della Conferenza a risolvere la questione degli Stretti, che rimane pertanto aperta, riservandosi la Russia completa libertà d'azione, sperando che la Turchia continuerà la sua lotta per ristabilirsi dalle imposizioni straniere.

Lord Curzon ha replicato brevemente a Cicerin qualificando le sue affermazioni circa le intenzioni degli alleati, come un cattivo scherzo.

I progetti della Russia, ha soggiunto lord Curzon, sono stati respinti regolarmente perchè nessuna delegazione presente alla Conferenza, neanche la delegazione turca, si espresse in senso ad essi favorevoli. La responsabilità di non firmare il progetto di convenzione speciale per gli Stretti ricade quindi pienamente sulla Russia, ma si deve sperare che in tempo non lontano il governo russo considererà di nuovo, con diverso spirito, la questione.

La seduta è terminata con queste dichiarazioni di lord Curzon e per il momento non si prevede vi saranno ulteriori riunioni.

Mons. Seipel perora per l'Austria alla società delle Nazioni

PARIGI, 1 — Nella seduta di stamane del consiglio della società delle nazioni Lord Balfour ha proposto la approvazione dei rapporti di Zimmermann. Monsignor Seipel ricorda la proposta già da lui fatta al consiglio per ottenere a favore dell'Austria un complesso di provvedimenti economici e commerciali. L'on. Salandra dichiara di aver seguito con molto interesse la dichiarazione del rappresentante Cekoslovacco e di associarsi al voto espresso da Mons. Seipel. Aggiunge che il governo italiano è pronto a riprendere i negoziati commerciali per concludere un trattato inspirato a una maggiore larghezza compatibilmente alle dichiarazioni di Ginevra e agli interessi dei due paesi. Confida che il governo austriaco faciliterà il compito dele potenze eliminando le istituzioni eccezionali che ostacolano una larga ripresa degli scambi. L'on. Salandra presenta quindi un ordine del giorno che viene approvato. Monsignor Seipel esprime i voti del suo governo per un prestito estero e per la libertà economica e delle comunicazioni.

La convocazione del senato

ROMA, 2 — Il senato del Regno è convocato per giovedì 8 febbraio alle ore 15.

Il lungo ordine del giorno sulla discussione, reca nomine, sorteggio degli uffici, svolgimento di proposte di legge e conversione in legge di R. Decreti.

Importante consiglio dei ministri

Dichiarazioni dell' on. Mussolini

ROMA, 2. — Nel pomeriggio di ieri teneva una lunga seduta il Consiglio dei ministri.

Il presidente on. Mussolini ha fatto notevoli dichiarazioni sulla politica estera che, per quanto riguarda l'Italia, non può dirsi notevolmente cambiata dall' ultima riunione del Consiglio dei Ministri ad oggi. Il fatto più saliente rimane sempre la occupazione francese della Ruhr, ove la resistenza tedesca sul terreno economico ha provocato un aggravamento delle misure di ordine militare e politico da parte della Francia e del Belgio, alle quali l'Italia, in coerenza con la sua linea di condotta, è rimasta completamente estranea.

Non si sono verificate finora le complicazioni temute e che si potevano temere e nel duello non sono entrati altri fattori.

La situazione carbonifera è seguita dal governo con vigile attenzione, e tutte le misure sono state prese perchè, qualunque cosa accada, non si debba avere come conseguenza una paralisi della nostra attività industriale e delle nostre comunicazioni.

Nel complesso della situazione, per quanto concerne la politica estera, pur continuando ad essere la situazione generale assai critica, qualche spiraglio di luce si intravvede e l'azione del Governo italiano è orientata decisamente verso una politica di pace generale.

Dopo aver parlato del vantaggioso trattato di commercio concluso fra l'Italia, e la Svizzera, il Presidente del Consiglio passa ad esporre della

Politica interna

I tre fatti più importanti di questi ultimi giorni sono: il pacifico trapasso dal regime vincolista a quello di libertà, in materia di abitazioni; lo scioglimento di tutte le squadre armate dei diversi partiti politici; i contatti fra Governo e partito della democrazia sociale, partito liberale e i nazionalisti.

Dalle notizie finora pervenute dalle Prefetture risulta che per il nuovo regime degli affitti, in applicazione del decreto legge 7 gennaio corr., è stato raggiunto il completo accordo fra le rappresentanze dei proprietari di case e degli inquilini nelle maggiori città.

Ove l'accordo non è stato ottenuto per quanto riguarda la misura degli aumenti, funzionano Commissione di conciliazione.

Il secondo fatto importante circa lo scioglimento delle squadre, il Presidente del Consiglio informa che i fascisti, i nazionalisti, i liberali, gli arditi ed i combattenti hanno tutti, nel termine prescritto, ottemperato agli ordini del governo fascista ilqaule in tre mesi ha ridonato allo Stato le sue funzioni ed i mezzi per esercitarle.

Con i contatti che il Governo ha avuto in questi giorni coi rappresentanti dei partiti nazionali, ha dimostrato chiaramente che egli tende a governare non a traverso la violenza, ma se è possibile, in quanto è desiderabile, attraverso il consenso dei cittadini.

Naturalmente il Governo stesso accantona e prepara le forze necessarie della milizia per la sicurezza nazionale, per avere, oltre i consensi, anche la forza.

Ragione per cui — affermò l'on. Mussolini — piccole manovre più o meno clandestine, sono destinate a cadere nel più clamoroso ridicolo, di fronte alla forza compatta del fascismo, non soltanto politico, ma militare e di fronte all'adesione quasi unanime al Governo affermata dalla parte più sana della popolazione italiana, chen on chiede che di lavorare tranquillamente e nell'ordine.

Per la prossima riapertura del Parlamento entrerà in servizio ufficiale una legione romana della milizia nazionale, che assumerà la tutela dell'ordine pubblico all'esterno di Montecitorio e di Palazzo Madama.

L'on. Mussolini riferisce su altri argomenti, quindi su sua proposta il Consiglio dei ministri deliberò che il 24 maggio di ogni anno venga considerato giorno di festa nazionale, senza però sospendere il lavoro negli uffici e nelle scuole.

Un conflitto fra fascisti e nazionalisti

Morti e feriti

POTENZA, 2. — Una vera battaglia è avvenuta ieri a Vernalda tra fascisti e nazionalisti. I primi erano convenuti nella cittadina per la inaugurazione del gagliardetto.

Dopo la cerimonia, furono provocati dai nazionalisti che li avevano attesi armati e ne nacque una zuffa furibonda a colpi di fucile e di rivoltella.

I nazionalisti furono fugati e la loro sede fu data alle fiamme. Dalla loro parte vi sono due morti e quattordici feriti; da parte fascista vi sono parecchi feriti di cui alcuni in condizioni gravi. Pure gravemente ferito è rimasto un brigadiere dei carabinieri ed una donna.

La città è stata occupata dalla truppa.

La sistemazione delle guardie di Finanza

ROMA, 2 — «La Gazzetta» pubblica un decreto, col quale viene soppresso l'ispettorato generale della R. Guardia di Finanza.

Il Comando generale del Corpo è affidato ad un generale del R. Esercito, avente il grado di generale di corpo d'armata.

E' istituito presso il Ministero delle Finanze un ufficio tecnico per la polizia tributaria, diretto da un ufficiale generale del Corpo della Regia Guardia di Finanza.

Entro il limite numerico del 10 per cento della forza organica del Corpo, sarà costituito un contingente di militari in abiti civili per speciali servizi di investigazione e di polizia tributaria.

Tip. Domenico del Bianco e figlio, Udine.
Domenico Del Bianco, gerente respons.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola — Varii cent. 10 — Commerciali cent. 15 (Minimo 20 parole)

DOMANDE DI IMPIEGO

SIGNORA giovane, conosce tedesco e sloveno, dattilografa, miti pretese, offresi ufficio o ditta seria. Scrivere Cassetta 280 D. Unione Pubblicità, Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

MILLE mensili può guadagnare chiunque senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere. Omniumcase 67, Nice (Francia).

MEDIATORE formaggi cerco affidagli vendita formaggi di Piemonte. Chiappo, Avet 6, Torino.

PRIMARIA Fabbrica Moderna Caramelle Roks Drops confetture cerca abilissimo rappresentante provincie Udine e Belluno avente seria affezionata clientela, esigonsi garanzie quantitativi e star del credere. Scrivere Società Anonima Industria dolciumi ed affini via Bardonecchia 25 Torino.

Fitti

CONIUGI SOLI cercano appartamentino città anche per Luglio. Deponti. Cisis 18. Udine.

LEZIONI

PROFESSORE scuole medie locali dà lezioni pedagogia, italiano, latino, greco. Scrivere Via Ronchi 9, Udine

COMMERCIALI

STABILIMENTO lavorazione legno forza elettrica, 12 macchine, affitto subito, oppure affido persona competente, forte cointeressenza; grande magazzino, abitazione vicino Stazione Ferroviaria Magnano-Artegna-Udine. — Rivolgersi Micossi, Ristorante Lago Alesso-Trasaghis.

MOBILI a prezzi convenienti Angelo Ferrario, Udine, Via Teobaldo Ciconi, 2. (Interno magazzeni Leskovic).

VILLA SIGNORILE nuova costruzione entro città vendesi. Rivolgersi Fratelli Pian Caffè Corazza, Udine.

SACCHI vuoti, quasi nuovi, grandi circa 2000, prezzo ridottissimo. Vera occasione. Adriano Tamburlini. Viale Duodo 34. Udine.

MACCHINA scrivere Continental nuovissima vendesi. Rivolgersi rag. Cabrini. Via Prefettura 44, Udine.

VARII

NOBILTA' RICERCHE NOBILIA. Rf. Pratiche riconoscimento. Ufficio Araldico. Roma-Solferino, 9

Avviso di vendita

E' in vendita in TARCENTO grande fabbricato con retrostante cortile, con rimessa e magazzino, località centrale. Per trattative rivolgersi a Tarcento, presso l'avv. De Monte, a Udine presso il dott. Mario Dal Dan, via Aquileia 1.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

— acc. 14 — omn. 17.30 — acc. 19.55.
Il treno delle ore 17.30 è sospeso alla domenica e quello delle 17.30 si ferma a Gorizia.

Per CIVIDALE: 8.15 — 11.30 — 16.10 — 20.10.

Per S. GIORGIO DI NOGARO e CERVIGNANO: 5.10 — 6.10 — 12.51 — 19.41.
Il treno delle 19.41 è sospeso la domenica.

Per TARVISIO: dir. 4.15 — omn. 5.30 — dir. 9.40 — dir. 16.05 — acc. 19.40.

Per TRIESTE: omn. 5.25 — Acc. 8.10
Il treno dir. delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.
Il treno delle 9.40 è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 6.15 — m. 7.15 — acc. 10.25 — dir. 14.05 — acc. 17.15 — dir. 20 — dir. 2.05.
Il treno delle 7.15 si ferma a Casarsa.

Per S. DANIELE: 7.20 — 12.8 — 14.55 — 18.20.

UDINE per TRICESIMO: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Da VILLA SANTINA per STAZIONE CARNIA: 5.30 — 8.45 — 11.20 — 17.20 — 20.
I treni delle 8.45 e delle 17.20 sono sospesi la domenica.
Il treno delle 20 si effettua solamente la domenica.

Da STAZIONE CARNIA per VILLA SANTINA 7.45 — 11.- — 17.20 — 21.20 — in coincidenza coi treni da Udine.
Il treno delle 11 è sospeso la domenica.

Arrivi a Udine

Da TRIESTE: omn. 7 — acc. 8.48
VIGNANO: 7.33 — 9.32 — 13.55 — 19.4.
Il treno delle 7.33 è sospeso la domenica.

Da TARVISIO: acc. 8.43 — dir. 13.35 — dir. 19.35 — omn. 22.40 — dir. 1.15.
Il treno delle 19.35 è sospeso la domenica.
— acc. 13.40 — dir. 19.5 — omn. 21.5.
Il treno delle 7 parte solo da Gorizia.
Il treno delle 7 è sospeso la domenica.

Da CIVIDALE: 7.45 — 11.- — 13.45 — 19.-.

Da S. GIORGIO DI NOGARO e CERnica.

Il treno delle 1.15 si effettuerà solamente il mercoledì, venerdì e domenica.

Da VENEZIA. dir. 4 — m. 7.24 — acc. 9.30 — dir. 12.46 — dir. 15.40 — acc. 19.6 — acc. 22.50.
Il treno delle 7.24 parte solo da Casarsa.
Il treno delle 19.6 è sospeso la domenica.

A STAZIONE DELLA CARNIA da VILLA SANTINA: 7.20 — 10.5 — 12.15 — 18.20 — 20.50.
I treni delle 10.5 e 18.20 sono sospesi la domenica. Il treno delle 20.50 si effettua solo la domenica.

Da S. DANIELE: 8.30 — 12.35 — 16.5 — 19.25.

A UDINE da S. DANIELE: 8.30 — 13.18 — 16.43 — 19.30.

Da TRICESIMO, nelle ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 21.2.

A CASARSA da PORTOGRUARO: 7.39 — 17.50 — 21.33.
Il treno delle 17.50 è sospeso la domenica.

A CASARSA da GEMONA: 7.- — 17.45.

A CASARSA da MOTTA DI LIVENZA: 8.38 — 21.13.

Servizio automobilistico

Da PORDENONE per MONTEREALE-MANIAGO: 8.10.

Da PORDENONE per CORDENONS: ?? — 11.15 — 13 — 14.40 — 16.40 — 19.

Linea: Udine-Castions-Pocenia-Latisana.

Partenze da Udine: 16.10 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana: 6.45 — Arrivo a Udine 9.15.